

QUADERNI DELL'ISTITUTO LISZT

NORME REDAZIONALI

1. NORME GENERALI

- a. File: word. Carattere: Times New Roman. Testo principale in corpo 12. Note a piè pagina in corpo 10.
- b. Usare il corsivo nei seguenti casi:
 1. titolo di un libro o di una rivista;
 2. titolo di una composizione (es: *Années de pèlerinage*) quando non si tratti di genere (es: Sinfonia);
 3. termini stranieri non entrati nell'uso comune.
- c. Non usare mai il sottolineato.
- d. Non usare il grassetto o limitarne l'uso ai casi di stretta necessità.

2. USO DELLE MAIUSCOLE

- a. Nei titoli inglesi togliere tutte le maiuscole che non siano quelle prescritte dall'ortografia ordinaria. Usare sempre la maiuscola dopo i due punti.
- b. Nei titoli in lingua straniera togliere tutte le maiuscole che non siano quelle prescritte dall'ortografia ordinaria.
- c. Rispettare le maiuscole dei titoli delle riviste, per es.: Journal of Musicological Research
- d. Le tonalità devono essere indicate con la lettera maiuscola: La maggiore

3. VIRGOLETTE DOPPIE

- a. Usare le virgolette *francesi* (« ») nei seguenti casi:
 1. per citazioni letterali (parole singole o frasi non più lunghe di tre righe), per es.:
Quando Walker scrive: «...»
- b. Usare le virgolette *inglesi* (“ ”):
 1. per il soprannome di una composizione;
 2. per le intercitazioni, vale a dire per le citazioni contenute in brani già in citazione all'interno del corpo del testo;
 3. per mettere in evidenza che si sta usando un termine o una locuzione in un'accezione particolare, deviante rispetto alla norma.

4. CITAZIONI DI BRANI

- a. Citazioni lunghe (più di 3 righe): separare dal corpo del testo di una riga (dimensioni 10), non racchiudere fra virgolette, rientrare di 1cm sia a destra sia a sinistra, usare corpo minore (dimensioni 10). La citazione dovrà essere conclusa con il rimando bibliografico (cf. par. 15).
- b. Per segnalare omissioni all'interno di una citazione, usare i tre punti fra parentesi quadre: [...].
- c. Un eventuale errore presente nel testo originale (che non sia un banale refuso di un'edizione contemporanea) deve essere riportato tale quale nella citazione, facendolo seguire da [*sic!*].

5. PUNTEGGIATURA E RIMANDI DI NOTE A PIÈ PAGINA

- a. Il punto fermo segue sempre un'eventuale parentesi chiusa o eventuali virgolette chiuse:
[...] la decisione era ormai stata presa»).
- b. Non è mai ammesso un punto fermo prima della chiusura delle virgolette di citazione:
NON [...]la decisione era ormai stata presa.»
- c. Nel caso di una citazione terminante con un punto esclamativo o interrogativo, dopo la chiusura delle virgolette è ammesso continuare regolarmente con un eventuale segno d'interpunzione:
la decisione era ormai stata presa?».
- d. I rimandi di note a piè pagina vanno inseriti in apice dopo eventuali segni di interpunzione, virgolette e parentesi chiuse, e devono essere seguiti da uno spazio:
la decisione era ormai stata presa »).¹ Liszt proseguì ...
- e. Concludere ogni voce bibliografica con il punto.

6. TRATTI BREVI E MEDI

- a. Tratto breve (-) nei nomi composti (propri e comuni): Lévi-Strauss, Jean-Michel.
- b. Tratto breve (-) più spazio per indicare due o più autori in bibliografia e nei rimandi bibliografici del testo: Saffle – Dalmonte.
- c. Tratto medio (–) più spazio per gli incisi di parole o frasi. Nel caso in cui l'inciso termini a fine periodo o sotto-periodo, il tratto di chiusura va omesso per evitare le seguenti combinazioni: “-.”, “-?”, “-!””, “-;”, “-:”. Es:

NON [...] in tal contesto – come afferma Walker –. MA [...] in tal contesto – come afferma Walker.

Nel caso in cui l'inciso fra tratti sia all'interno di parentesi tonde e coincida con la chiusura della parentesi, va omesso il tratto di chiusura: in altre parole, non si dà mai la combinazione “-)”:

NON [...] in tal contesto – come afferma Walker –) MA [...] in tal contesto – come afferma Walker)

Nel caso in cui l'inciso fra tratti sia all'interno di un inciso fra virgole e coincida con la fine dell'inciso principale, va omessa la virgola finale e va usato il tratto di chiusura: in altre parole, non si dà mai la combinazione “-,”:

NON [...] in tal contesto – come afferma Walker –, è lecito dire [...] MA [...] in tal contesto – come afferma Walker – è lecito dire [...]

7. PARENTESI

- a. Parentesi tonde: per gli incisi, in particolare per quelli di chiarimento.
- b. Parentesi quadre: per introdurre testo di chiarimento all'interno di brani citati, e comunque per ogni aggiunta rispetto al testo originale.
- c. Per le omissioni all'interno di brani citati: tre punti fra parentesi quadre [...]

8. PUNTI DI SOSPENSIONE

- a. I punti di sospensione devono essere sempre e comunque tre (...). Non usare mai solamente due punti di seguito (..) o più di tre punti (.....).
- b. I punti di sospensione devono essere legati alla parola che li precede (cioè non devono essere preceduti da spazio) e separati dalla parola che li segue (cioè devono essere seguiti da spazio). Nel caso in cui un periodo termini con i tre punti di sospensione, non ne va aggiunto un quarto di fine periodo. Sarà sufficiente lasciare uno spazio e ricominciare con l'iniziale maiuscola:

la decisione era stata presa... Liszt proseguì

9. ACCENTO CIRCONFLESSO

- a. Utilizzare l'accento circonflesso unicamente per disambiguare il senso di termini altrimenti omografi:

principi (plurale di "principe") vs. principî (plurale di "principio")

10. GRAFIA DEI TERMINI STRANIERI

- a. Quelli entrati nell'uso comune della lingua italiana vanno scritti in tondo e sono indeclinabili:

un film, due film, uno scanner, due scanner

- b. Quelli non entrati nell'uso comune della lingua italiana vanno scritti in corsivo e, per quanto riguarda il plurale, devono essere declinati in accordo alle regole di flessione della lingua originaria:

un *work*, due *works*

11. NUMERI

- a. Quando costituiscono o fanno parte di numeri telefonici, date, ore, grandezze precise, vanno scritti in cifre; negli altri casi vanno scritti in lettere.
- b. Quando denotano una quantità seguita da un'unità di misura, vanno scritti in cifre con il simbolo relativo, oppure per esteso in lettere:

3 km, tre chilometri (NON tre km, 3 chilometri)

- c. Quando indicano un periodo storico vanno scritti in lettere con l'iniziale maiuscola:

gli anni Ottanta, il Novecento

12. COERENZA GRAFICA

Un termine (nome proprio o comune) che ammette due o più grafie differenti deve essere sempre scritto nello stesso modo, a scelta dell'Autore.

13. RIMANDI INTERNI

- a. Usare (sia in testo sia in nota) *supra* per rimandare a una pagina precedente, *infra* per rimandare a una pagina seguente.
- b. Limitare ai casi di stretta necessità i rimandi interni da una nota all'altra: in tal caso usare la formula "vedi nota x" (o "vedi anche nota x", o "cf. nota x").

14. COMPOSIZIONE DELLA BIBLIOGRAFIA

a. Libri con autore unico: cognome (maiuscoletto), nome (tondo), anno di pubblicazione tra parentesi tonde, titolo (corsivo), casa editrice, città:

DALMONTE Rossana (1983), *Franz Liszt*, Feltrinelli, Bologna.

b. Libri con due o tre autori: separare gli autori con trattino breve e spazio:

DALMONTE Rossana - STORINO Mariateresa (2000), *Franz Liszt*, Rugginenti, Milano.

c. Libri con più di tre autori: nome del primo autore seguito da *et al.*:

DALMONTE Rossana *et al.* (1983), *Franz Liszt*, Feltrinelli, Bologna.

d. Libri con curatore: far precedere l'anno dall'abbreviazione cur., ed., éd., hrsg., secondo la lingua del volume:

DALMONTE Rossana (cur., 1983), *Franz Liszt. La vita, i testi ...*

WALKER Alan (ed., 1995), *Living with Liszt...*

VIER Jacques (éd., 1950), *Franz Liszt. L'artiste - Le clerc, ...*

HAMBURGER Klara (hrsg., 2000), *Franz Liszt. Briefwechsel mit seiner Mutter, ...*

e. Contribuzioni su libri:

autore + anno (tra parentesi tonde) + , + titolo (in tondo, tra virgolette alte) + in + curatore/i del volume (cognome in tondo seguito da nome puntato) + titolo volume miscelaneo (in corsivo), casa editrice, città, numeri di pagina del contributo:

DALMONTE Rossana (2008), "Liszts Auseinandersetzung mit der..", in Altenburg D. - Oelers H. (hrsg.), *Liszt und Europa*, Laaber Verlag, Laaber, 159-168.

g. Articoli:

autore + anno (tra parentesi tonde) + , + titolo (in tondo, tra virgolette alte) + , + titolo rivista (in corsivo), numero del volume della rivista, numeri di pagina dell'articolo. Es:

HAINÉ Malou (2002), "La première tournée ...", *Revue Belge de Musicologie*, 56, 241-278.

h. Alla fine di ogni voce appartenente alla categoria "articolo" o "contributo in volume miscelaneo", indicare sempre il numero delle pagine dell'articolo, preceduto da virgola.

i. Concludere ogni voce con il punto.

15. REGOLE DI CITAZIONE BIBLIOGRAFICA

Di norma tra parentesi quadre.

a. Libri con autore unico:

Cognome autore (maiuscoletto) + spazio + anno di pubblicazione + , + indicazione di pagina (vedere gli esempi 1 se singola, es. 2 più pagine di seguito, es. 3 seguenti, es. 4 pagine saltuarie):

1. [WALKER 2005, 175]

2. [WALKER 2005, 175-200]

3. [WALKER 2005, 175 sgg.]

4. [WALKER 2005, 175, 182]

b. Libri con due o tre autori, separare con trattino breve e spazio:

[WALKER - DALMONTE 2005, 175]

- c. Libri con più di tre autori, citare il primo + *et al.*:
[WALKER *et al.* 2005, 175]
- d. Per più pubblicazione dello stesso autore nella stessa parentesi i diversi anni separati da ;
[WALKER 2003; 2005]
- e. Per più pubblicazioni dello stesso autore nello stesso anno, aggiungere a, b, dopo l'indicazione dell'anno:
[WALKER 2003a]
[WALKER 2003b]
- f. Se si cita l'autore nel discorso si può mettere tra parentesi quadra solo l'anno e l'eventuale pagina:
e come afferma Walker [2003, 75]
- g. Se si cita un testo appena citato si usa *ibid.*:
[*ibid.*]
- h. Se si cita una pagina diversa dello stesso saggio si usa *ibid.* seguito dal diverso numero di pagina:
[*ibid.*, 23]

16. PRINCIPALI ABBREVIAZIONI

Nella tabella che segue si dà la lista delle principali abbreviazioni da usare. Si prega in particolare di tenere conto dello stile del carattere (tondo o corsivo) di ognuna:

ABBREVIAZIONE	SIGNIFICATO
b., bb.	battuta; battute
cf.	confronta
<i>et al.</i>	<i>et alii</i> (e altri)
etc.	eccetera
<i>ibid.</i>	<i>ibidem</i>
<i>id.</i>	<i>idem</i>
p., pp.	pagina, pagine
sgg.	seguenti
vs	<i>versus</i> (contro)

17. TABELLE ED ESEMPI

- Le tabelle e gli esempi devono essere inviati come file a parte. Indicare nel testo dell'articolo il punto in cui collocarli.
- Gli esempi musicali devono essere inviati in formato pdf.

18. ABSTRACT E CURRICULUM

- L'articolo deve essere corredato da un abstract in inglese scritto seguendo le regole RILM.
- Breve curriculum dell'autore nella lingua dell'articolo.